

VERBALE CONSIGLIO DI CDS
LAUREA MAGISTRALE IN INFORMAZIONE DIGITALE (LM 91)

24 Settembre 2024

In data 24/09/2024 alle ore 9:00 in videoconferenza (Google meet) si è riunito il Consiglio di Corso di Studi della Laurea Magistrale LM-91 in Informazione Digitale, presenti i professori/esse: Luisa Carbone, Andrea Genovese e Rossella Catanese e il rappresentante degli studenti Virgilio Bocci, assente il prof. Luigi Di Gregorio con il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Conferimento della Laurea honoris causa in Informazione Digitale (LM-91) a
Don Antonio Mazzi

La Presidente, prof.ssa Luisa Carbone, procede alla discussione del punto indicato.

- 1) in applicazione dell'art. 169 del testo unico approvato con regio decreto 1592/1933, la laurea ad honoris causa “può essere conferita soltanto a persone che, per opere compiute o per pubblicazioni fatte, siano venute in meritata fama di singolare perizia nelle discipline del Corso di Laurea per cui è concessa. La Presidente ricorda la procedura della “laurea honoris causa”, che è conferita dal Rettore e approvata dal Ministro e prevede la delibera, con voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti, del Senato Accademico dell'Università sulla base di una proposta formulata dal relativo Consiglio del Corso di Laurea e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Il conferimento della “laurea honoris causa”, rappresenta un momento significativo della vita accademica, il Consiglio del Corso di Laurea è chiamato a fornire una proposta motivata del titolo. A tal fine la Presidente legge ai componenti la motivazione per il conferimento della Laurea honoris causa in Informazione Digitale (LM-91) a Don Antonio Mazzi, che viene riportata di seguito:

Don Antonio Mazzi, nel Suo operato ha saputo utilizzare i mezzi di comunicazione come strumenti di cambiamento e di educazione, trasmettendo messaggi di speranza e solidarietà. Grazie al Suo instancabile impegno nel promuovere una comunicazione sociale autentica e

inclusiva, è stato capace di dare voce ai più emarginati e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche sociali e giovanili.

La sua attività ha avuto un impatto profondo sia a livello territoriale, nelle comunità locali, sia a livello nazionale, contribuendo alla costruzione di una società più giusta e attenta ai bisogni dei più deboli. Il suo esempio di servizio e dedizione nei confronti dei giovani, dei carcerati e degli esclusi, insieme alla sua capacità di dialogare con le istituzioni e i media, ne fanno una figura di riferimento nel campo della comunicazione etica e responsabile. La Sua dedizione al servizio dei più vulnerabili, si è distinta per l'utilizzo dei moderni strumenti dell'informazione digitale nella promozione del dialogo, della comprensione reciproca e la coesione sociale.

Don Mazzi ha saputo far fronte alle nuove sfide comunicative del mondo digitale, diffondendo il suo operato e le sue iniziative attraverso piattaforme multimediali, social network e canali digitali, riuscendo a intercettare e coinvolgere pubblici eterogenei, in particolare giovani e categorie sociali marginalizzate. Grazie alla sua capacità di utilizzare l'informazione digitale in modo etico e proattivo, ha contribuito alla risoluzione di conflitti locali e internazionali, sensibilizzando l'opinione pubblica su tematiche come l'inclusione, la lotta alla povertà, e il recupero dei giovani in difficoltà.

Il suo lavoro di mediazione ha dimostrato come la comunicazione digitale possa diventare uno strumento potente di trasformazione sociale, capace di abbattere barriere culturali e geografiche, generando soluzioni condivise e promuovendo il dialogo nei contesti di maggiore tensione e fragilità sociale. Don Mazzi è riuscito a coniugare tradizione e innovazione, offrendo un modello di comunicazione digitale al servizio del bene comune, fondato sui valori di giustizia sociale e riconciliazione.

Per il suo eccezionale contributo alla comunicazione sociale e territoriale, per la sua capacità di usare il digitale come ponte tra mondi e generazioni, e per l'influenza positiva che ha esercitato nella mediazione dei conflitti sociali, il Corso di Laurea Magistrale conferisce a Don Antonio Mazzi la Laurea Honoris Causa in Informazione Digitale (LM-91), riconoscendolo come figura esemplare nel campo dell'informazione digitale applicata alla costruzione della pace e della solidarietà.

A fine lettura intervengono i Componenti del CCS per ringraziare la Presidente per la proposta, che dà lustro al Corso di Laurea e all'Università degli Studi della Tuscia, la prof.ssa Rossella Catanese, il prof. Andrea Genovese e il rappresentante degli studenti Virgilio Bocci concordano sul ruolo di Don Mazzi nell'utilizzare i mezzi di comunicazione

nel dialogo fra le diverse generazioni, per affrontare temi sociali di attualità, soprattutto tossicodipendenza, educazione, famiglia, emarginazione e nella costruzione di progetti, come *Exodus*, per il reinserimento socio-lavorativo.

Il Consiglio approva la proposta all'ordine del giorno, lieto che possa rappresentare anche il primo grande evento del nuovo Dipartimento DIKE, auspicando di vedere presto organizzata la Cerimonia di consegna della Laurea ad Honoris Causa a Don Mazzi

Il verbale è approvato in seduta stante

La seduta è sciolta alle ore 10.00

La Presidente

Prof.ssa Luisa Carbone

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "Luisa Carbone", written in dark ink.